

Sentieri di Provenza
(La Costa Azzurra)

Le alture di Monaco

Da La Turbie a Carnoles



Sviluppo: La Turbie – Col de Guerre – Pont des Demoiselles – Col du Mont Gros – Gorbio – Roquebrune - Carnoles

Dislivello: 300 m in salita, 850 m in discesa

Difficoltà: E

Lunghezza: 12,4 Km

Ore di marcia: 3.45

Periodo consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: consigliabile il treno della linea Ventimiglia – Nizza, utilizzando le stazioni di Monaco-Montecarlo e Carnoles.

L'immediato entroterra monegasco e mentonese offre piccoli paesi arrocati a breve distanza dalla costa, collegati tra loro da un itinerario escursionistico denominato "GR 51 - Balcons de la Cote d'Azur".

Tra La Turbie e Gorbio la Grand Randonee sale gradualmente, percorrendo un tratto molto panoramico. Arrivati alle pendici del Mont Agel ci troviamo a 800 m d'altezza, mentre successivamente perdiamo quota in maniera rapida. Giunti sulle alture di Roquebrune, abbandoniamo la GR per imboccare la discesa verso il paese costiero di Carnoles.

Per raggiungere La Turbie da Monaco occorre: scendere alla stazione ferroviaria e prendere il tunnel d'uscita orientale verso Place St. Devote. Qui troviamo la fermata della linea 114 per La Turbie.

Nel paese di **La Turbie** (479 m), percorriamo per qualche decina di metri la strada che scende verso Monaco. Prendiamo in seguito la strada rotabile per Peille.

La strada guadagna subito quota in direzione nord, verso il **Col de Guerre** (550 m). Poco sotto il valico prendiamo una stradina sterrata, denominata Chemin du Col de Guerre, che raggiunge velocemente l'omonimo punto.

Raggiunto l'asfalto troviamo un crocevia d'itinerari: si prende la rotabile sulla destra, fino a ritrovare la strada per Peille. Attraversiamo la stessa, e prendiamo il sentiero che si stacca subito dalla parte opposta della strada.

Saliamo velocemente sul crinale sovrastante tra i lecci e la macchia mediterranea. Alcune varianti sono segnalate con un segnavia X che indicano le vie da non prendere, mentre noi continuiamo a seguire il segnavia a striscia rosso-bianca. Bello il panorama verso Monaco e La Turbie.

Alla fine della salita, il sentiero affianca la rotabile per il Mont Agel, fino a congiungersi con essa. Percorriamo un tratto di questa strada, fino a giungere al **Pont des Demoiselles** (780 m), dove sorge un bel campo da golf.

All'altezza di una curva prendiamo la strada asfaltata che si stacca sulla destra in direzione est. Attraversiamo il versante meridionale del Mont Agel tra due reti di recinzione che delimitano gli impianti di trasmissione di Radio Monte Carlo.

In seguito scendiamo tra villette circondate da lecci e macchia mediterranea.

Giunti al **Col du Mont Gros** (690 m) abbandoniamo la strada asfaltata per imboccare una strada cementata, che porta in direzione dell'omonimo monte.

La vetta è raggiungibile con una piccola deviazione dal sentiero principale.

Dal monte la vista spazia verso la baia di Roquebrune, la costa tra Mentone e Bordighera, i monti alle spalle di Mentone, e nelle giornate più limpide la Corsica (è stato il caso del giorno in cui è stata effettuata la ricognizione).

Tornati sul nostro sentiero perdiamo velocemente quota con una serie di tornanti.

All'altezza di uno di questi esiste un punto panoramico con una tavola orientativa.

I tornanti terminano all'altezza di un laghetto artificiale. Successivamente troviamo una strada sterrata che scende verso il **Col de Gorbio** (440 m – 2h di percorrenza da La Turbie).

Dal colle si distaccano due strade: una asfaltata verso Roquebrune, e una cementata per Gorbio (strada forestale) che in meno di 30 minuti porta nell'arroccato paesino di Gorbio (376 m – 2 Km di distanza).

Proseguiamo in direzione Roquebrune lungo una rotabile in discesa verso il caratteristico borgo. Dopo un lungo tratto su asfalto incontriamo la strada che collega Mentone con Gorbio. Poco sotto l'incrocio troviamo la scalinata in pietra che scende verso **Roquebrune**.

Dopo aver visitato i tipici vicoli di questo delizioso paese provenzale, seguiamo la via pedonale principale che parte dal castello, aggira la chiesa, sale per un breve tratto su scalini e prosegue in direzione est.

Passiamo tra le case color ocra, con le tipiche finestre color lilla, e piccoli spiazzi panoramici delimitati da muretti e ringhiere. Una particolarità ci attende in seguito: una pianta millenaria di ulivo dai rami contorti.

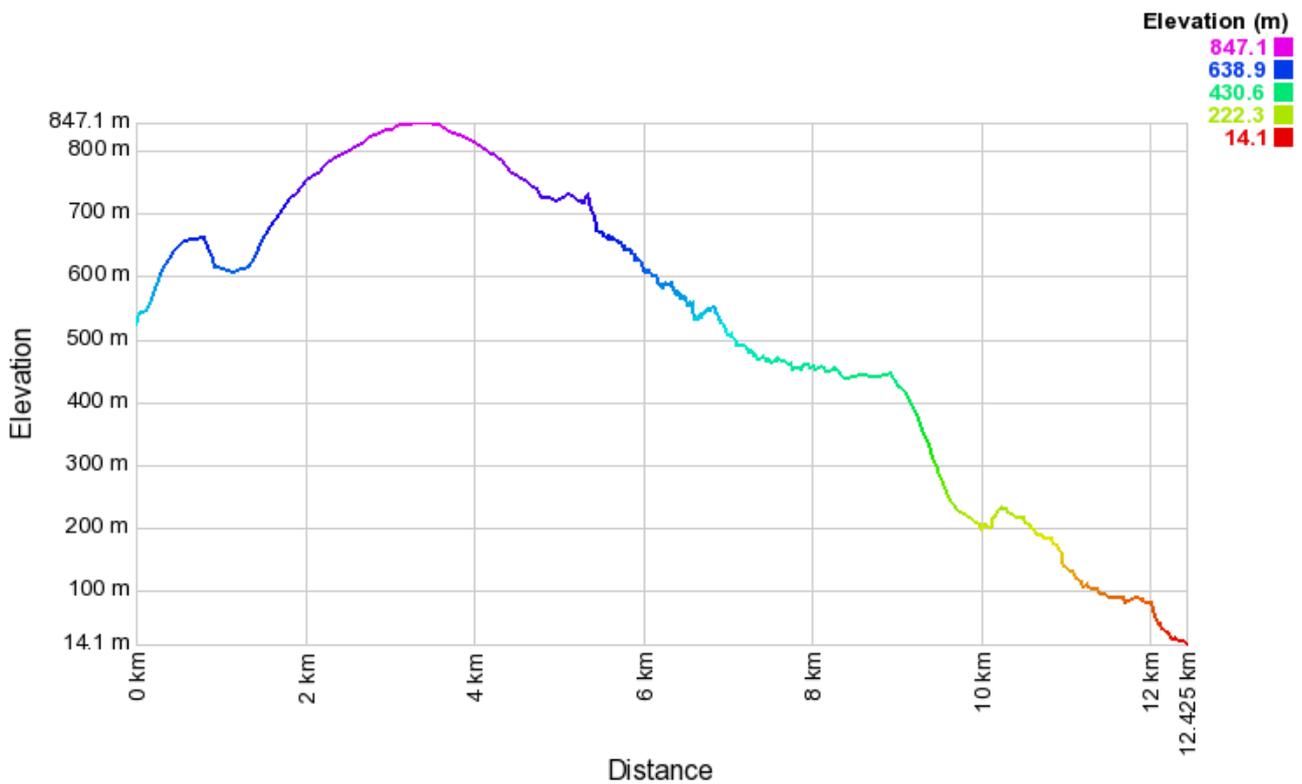
L'ulivo è protagonista di questo tratto d'itinerario, con un piccolo giardino ad esso dedicato. Sotto il giardino passiamo accanto ad una cappelletta, dove si stacca una scalinata che scende verso Cap Martin e Carnoles.

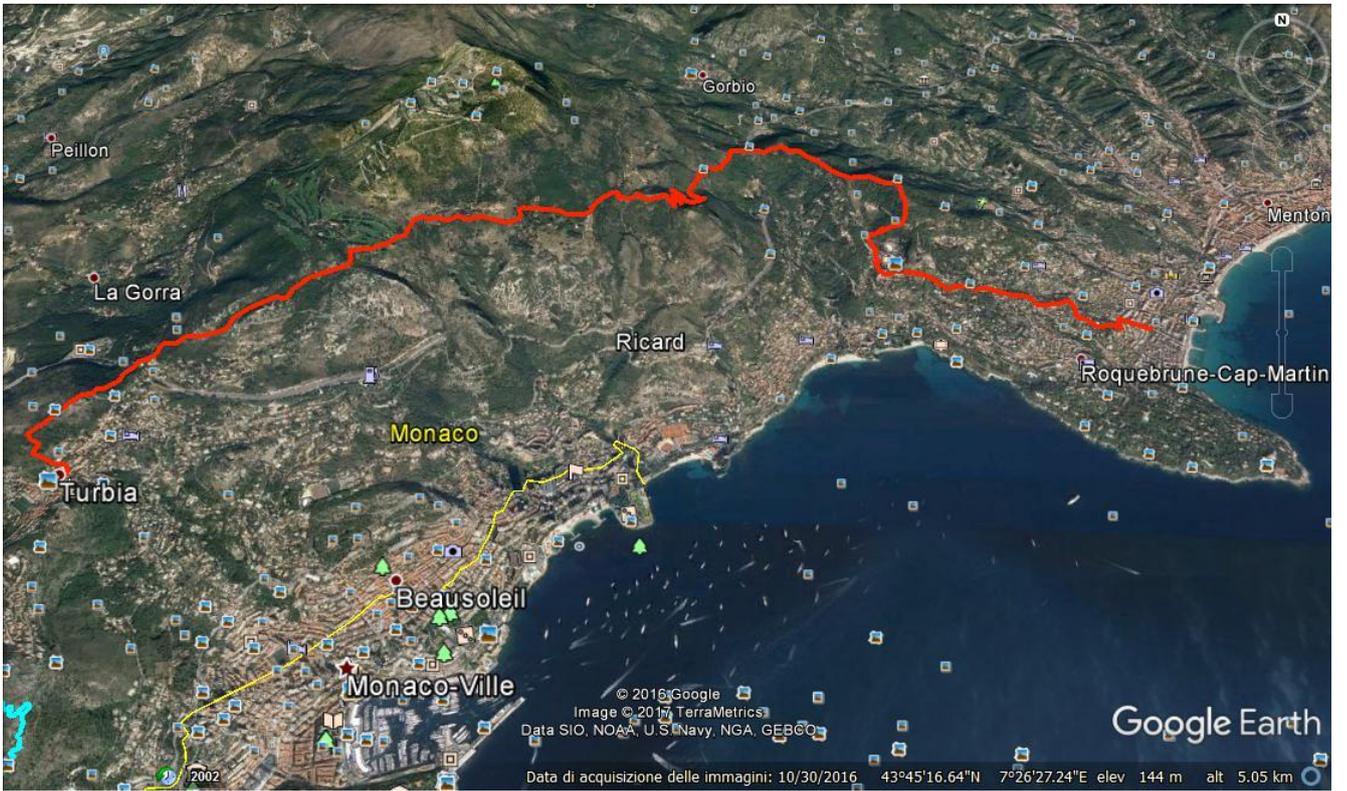
Evitato il bivio per Cap Martin, si prosegue sulla **Chemin de Menton**, alternando scalinate con brevi tratti su asfalto. Giunti nel centro abitato seguiamo le indicazioni stradali per la "gare" di **Carnoles**, dove termina il nostro itinerario.

Un consiglio: La Turbie merita sicuramente una visita, non solo per i deliziosi vicoli del paese con le botteghe artigianali, ma soprattutto per l'imponente "Trophee des Alpes" (foto), l'antichissimo monumento romano dedicato all'imperatore Augusto, ormai ridotto nelle sue dimensioni, ma importante per la grande targa contenente l'elenco di tutte le popolazioni assoggettate all'impero romano dopo secoli di guerre e lotte.

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3742 OT (Nice – Menton – Cote d'Azur) – scala 1:25.000 – cara VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: 8 novembre 2004





© Marco Piana 2017